

6 GIUGNO 2010 FESTA DEL CORPUS DOMINI

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lun 7	S. Antonio Maria Giannelli, vesc.	
19:30	In on. del S. Cuore di Gesù	Annamaria Spadaccini
Mar 8	S. Vittorino, eremita	
19:30	CARMELO SAFFIOTI (1 mese)	Moglie, figli e fam.
Mer 9	S. Tecla, m.	
19:30	PIETRO RUSSO	Famiglia Belli
Gio 10	S. Maurino di Colonia	
19:30	NANDO PENNELLA	Rosanna e Concezio Palumbo
Ven 11	S. Barnaba, ap.	
19:30	Fr. Laurie Conlon OMI	Fam. Walker
Sab 12	S. Gaspere	
19:30	BRUNO BRUNDIA	Genitori e fam.



DOMENICA 13 GIUGNO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

9:00	ELIO TITTARELLI (3 ann.) NANDO PENNELLA ANTONIO D'ANGELO (21 ann.)	Moglie e figli Pietro e Wilma Salvati Figlia Giuseppina Blasoli e fam.
10:30	GIUSEPPINA GATTO DOMENICO TOSCANO (3 ann.)	Mario e Luce Musca Moglie e figli
12:00	In on. di S. Antonio	Pina Campanaro



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$5,300.00

MADONNA DELLA RISURREZIONE PARISH 25th MDR ANNUAL COMMUNITY FESTIVAL RAFFLE Draw held at 1621 Fisher Ave., May 30th 2010 at 22:00

	VINCITORI / WINNERS		TICKET #
1 st Prize	Davide Panzeri	C/O 1559 Claymor Ave., Ottawa	0888
2 nd Prize	Marco Manconi	5 Canbury Cres, Nepean	1606
3 rd Prize	Diego Buetti	29 Sai Cres., Ottawa	1128
4 th Prize	Mimmo Zito	935 Normandy Cres., Ottawa	0059
5 th Prize	C. Colton	9 Creek's End Lane	0182
6 th Prize	Domenico Bacile	2057 Alton St., Ottawa	1144
7 th Prize	Ana Simone	46 Cinque Mars, Gatineau	1861
8 th Prize	Mena Carlucci	4179 Canyon Walk, Ottawa	0222
9 th Prize	Natale Furguele	1028 Stormont St., Ottawa	0780
10 th Prize	Joanne Tewmi	444 Rahul, Ottawa	0933
All proceeds to support the maintenance of Madonna della Risurrezione Church			
City of Ottawa License Number: M549829			

PELLEGRINAGGI: St. ANNA e CANNETO.

1. Un Bus è pieno! Siamo vicini per completare il 2^{do} Bus. Non aspettiamo...!
2. Come possiamo vedere dal programma, quest'anno abbiamo la possibilità di andare in pellegrinaggio all'erigendo santuario della Madonna di Canneto (Montreal).

Per le prenotazioni e informazioni chiedere ad Annamaria Spadaccini (613-723-7531) o all'Ufficio Parrocchiale (613-723-4657) o ad Angelina Doldo (613-521-3045)

Costo dei Pellegrinaggi:

- Quebec**, \$195.00 a testa (2 persone in camera),
\$185.00 a testa (3 persone in camera),
\$175.00 a testa (4 persone in camera).
- Canneto**, \$30.00 a persona

PILGRIMAGES: St. ANNE and CANNETO.

1. We already have one full bus! We have almost filled a 2nd Bus. Do not wait until the last minute!
2. As you can see from the program, this year we have the chance to go on a pilgrimage to the Sanctuary of the Madonna of Canneto (Montreal).

For reservations and information please contact Annamaria Spadaccini (613-723-7531) or at the Parish office (613-723-4657) or Angelina Doldo (613-521-3045)

Cost of pilgrimages:

- Quebec**, \$195.00 per person (2 people in the room),
\$185.00 per person (3 people in the room),
\$175.00 per person (4 people in the room).
- Canneto**, \$30.00 per person

DAL VANGELO Lc 9, 11-17

La festa nasce dal miracolo di Bolsena a cui dobbiamo il duomo di Orvieto. Un sacerdote dubita della presenza reale di Cristo nel pane e nel vino. Così durante una messa, quando spezza il pane, un po' di sangue scorre dalla piccola ostia. Dal 1264 questa festa viene estesa a tutta la chiesa.

La festa del “**Corpus Domini**” mette in luce una grande verità: Dio è visibile solo attraverso un corpo. Dio ha avuto bisogno del corpo di Gesù per incarnarsi e per rendersi visibile personalmente al mondo. Dio ha bisogno di pane e vino per rendersi presente ogni domenica a noi. Dio vive nel corpo e sangue delle persone e di tutto ciò che esiste. L'universo stesso e tutto ciò che in esso vi è contenuto non è altro il corpo di Dio.

Per tanti secoli si è diviso corpo e anima. Il corpo era il contenitore dell'anima. Non aveva valore in sé ma solo perché conteneva la parte nobile della vita: l'anima. Per cui tutto ciò che era corpo era insignificante, pericoloso o addirittura diabolico.

L'abate Oddone di Cluny nell'XI secolo (Cluny era una grandissima abbazia e un centro di spiritualità enorme per quel tempo) riferendosi al corpo affermava: “*Se ci ripugna toccare il muco e lo sterco con la punta del dito, come potremmo mai desiderare di abbracciare il sacco stesso che contiene lo sterco?*”.

Il corpo della donna per molti secoli è stato il simbolo del peccato, della tentazione; l'affettività è stata negata e repressa come infantilismo e la sessualità è stata catalogata come strumento del diavolo.

Non sono cose così lontane da noi. Quanti di noi hanno sofferto per mancanza di affettività pur avendo avuto un grande accudimento (la frase classica: “*Non ti abbiamo fatto mancare niente*”, il che era proprio vero da un certo punto di vista)! Si veniva presi in braccio, ma solo per essere cambiati o zittiti dal nostro pianto. Ma gli abbracci? Le coccole? Le carezze? Il contatto pelle a pelle? Il gioco?

Quanti di noi sono analfabeti delle emozioni! Il linguaggio delle emozioni per molti di noi è ignoto.

Le emozioni? Non si sa cosa si prova, non si riesce a dare un nome a ciò che si vive, non si conoscono neppure certe emozioni. Al di là di “bene” e “male” sembra che proprio non sappiamo dire.

La rabbia? Ci hanno insegnato che bisogna tenerla dentro, che non bisogna esprimerla, che “*non ci si deve arrabbiare*”. Certo che non si deve mica spaccare la faccia alle persone quando si è arrabbiati; ma se non

la esprimiamo (urlando, cantando, piangendo, parlando, rompendo oggetti simbolici) dove andrà a finire? Poi ci si chiede perché la gente è così nervosa, irritata, suscettibile o stressata: per forza!

La tristezza? Ah no, non si poteva essere tristi.

Bisogna sempre ridere, sempre fare la bella faccettina e non mostrarsi mai tristi, perché un “*bravo cristiano è sempre felice*”. Così sembrava che tutti fossero felici e contenti e tu, che non ti sentivi così, pensavi di essere anche sbagliato.

La gioia? Mai esprimerla troppo, sempre contenersi, mai esagerare. Quando si era felici bisognava pensare alle persone tristi e a chi stava peggio di te. Così quando eri felice, quando c'era da godersi la vita e le giornate, ti sentivi sempre in colpa.

Quanti di noi vivono con sospetto ogni manifestazione corporea. **Un abbraccio:** “*Se la vuole portare a letto!*”. **Una carezza:** “*Ci sta provando!*”. Un bacio sulla guancia: “*Un approccio*”.

E **la sessualità:** non se ne parlava mai, perché il solo argomento imbarazzava gli adulti. Quando se ne parlava era solo per stabilire “*cosa si poteva fare e cosa non si poteva fare*”. Quanti di noi l'hanno vissuta come un peso, una vergogna, un tabù; e quanti sensi di colpa!

Tutto ciò che era corpo era pericoloso o negativo.

Qual'era il modello dell'uomo spirituale? Il modello spirituale era il monaco che si disinteressava completamente del proprio corpo e che notte e giorno era rivolto a Dio. Così il corpo si poteva fustigare, colpire, umiliare, e tutto questo era santità (oggi diremmo masochismo).

In realtà la festa di oggi dice che Dio non esiste senza un corpo. Il corpo non è un optional, un di più, un contenitore. Il corpo è la realtà visibile di ciascuno di noi e di Dio stesso. Non c'è un'anima dentro al corpo, una vita dentro un involucro di nome corpo. Ma l'anima è corporea e il corpo è animato.

L'anima è corporea. Se l'anima sta male il corpo lo manifesta. Se l'anima sta male il corpo sta male. Come si può credere che nel pane della domenica ci sia Cristo se non si crede che il corpo riveli l'anima, il Dio dentro di noi? Come si può credere che un po' di vino, che se lo assaggi anche dopo la consacrazione sa sempre da vino ed è sempre buono da bere tanto come prima, sia il corpo di Cristo se non si crede che il mondo e tutto ciò che esiste sia il Corpo di Dio? O lo spirituale si rivela attraverso il corporeo sempre, o mai.

FROM THE GOSPEL Lk 9, 11-17

The Eucharistic miracle of Bolsena, according to tradition occurred in 1263 in 'homonymous town in the province of Viterbo: while a priest celebrating Mass, the consecrated host bled. The Catholic Church officially recognized the miracle of this event in 1264 and gave rise to the Catholic feast of Corpus Christi and built the cathedral of Orvieto.

The feast of ``**Corpus Christi**'' highlights a great truth: God is visible only through a body. God needed the body of Jesus for it to make itself personally visible to the world. God needs bread and wine to be present every Sunday to us. God lives in the body and blood of the people and all that exists. The universe and everything in it is none other than the body of God. For many centuries the body and soul were divided. The body was the container of the soul. It did not have a value in itself but only because it contained the noble part of life: the soul. For that reason everything that was related to the body was insignificant, dangerous or even evil.

The Abbey of Cluny in the 11th century (Cluny Abbey was a major and huge center of spirituality for that time) referring to the body stated: "*if you touch the disgusting mucus or dung with his finger, why we might want to embrace the same bag that contains the dung?* ".

A woman's body for many centuries has been the symbol of sin, of temptation; affection was denied and suppressed as infantilism and sexuality was listed as a tool of the devil.

It's not so far fetched from what we experience today. How many of us have suffered from lack of affection, even if we had a great childhood (the classic phrase: "*we made sure you had everything*", which was really true from a certain viewpoint)! We were picked up only to be changed or to silence our cries. But hugs? Snuggling? Stroked? Skin to skin contact? The pastime?

How many of us are emotion illiterate! The language of emotions for many of us is unknown.

Emotions? You do not know what you feel, you can't give a name to what you experience, and you do not even know certain emotions. Beyond "good" and "bad" it seems we can't say anything else.

Anger? We were taught that we must keep it inside, that we must not express it, "*don't be angry*". Certainly you shouldn't get violent when you're angry; but if we don't express it (yelling, screaming, crying, speaking, breaking symbolic objects) how will it end? Then one

wonders why people are so nervous, short-tempered, irritable or stressed: of course!

Sadness? Ah no, you couldn't be sad. You must always be laughing, always make the beautiful face and never show sadness, because a "*good Christian is always happy*". So it seemed that everyone was happy and content and you, who didn't feel this way, thought you were also wrong.

Joy? Never express it too much, always exercise restraint, and never overdo it. When you were happy you had to think of the sad people and who were worse off than you. So when we were happy, when there was something to enjoy life and living, we were always at fault.

How many of us live with suspect every manifestation of the body. **A hug:** "he's trying to bring her to bed!" **A caress:** "He's trying!". A kiss on the cheek: "*an advance* ".

And sexuality: it was never spoken of, because only mention of it would be embarrassing for the adults. When it was talked about it was just to determine "*what one could do and what one couldn't do*". How many of us have considered it as a burden, a shame, a taboo; and how many guilty trips! Everything that pertained to the body was dangerous or negative. What was the model of the spiritual man? The spiritual model was the monk that was disinterested completely of his own body and y night and day was devoted to God. So the body could be criticized, beaten, humiliated, and this was all considered devoutness (today we would say masochism).

In fact the feast today says that God doesn't exist without a body. The body is not an option, one more thing, a container. The body is the visible reality of each one of us, and God himself. There isn't a soul in the body, a life inside an envelope named body. But the soul is the body and the body is animated. The soul is the body. If the soul is bad the body shows it. If the soul is hurt the body aches. How can you believe that in the Sunday bread there is Christ unless we believe that the body reveals the soul, the God within us? How can you believe that a little bit of wine that you taste, even after the consecration is always wine and it's always good to drink as much as before, both the body of Christ unless we believe that the world and all that exists is the body of God? Or the spiritual is revealed always through the body or never.